



MANIFESTO PER LA DEMOCRAZIA ENERGETICA NEI PICCOLI COMUNI



Come piccoli comuni, comunità sparse del paese, vogliamo dare il nostro contributo a una **giusta transizione ecologica**, per superare l'attuale modello centralizzato di produzione energetica fatto da grandi impianti alimentati a combustibili fossili, inquinanti e climalteranti e per ridurre il peso geopolitico delle fonti fossili, fonte di tensioni internazionali e guerre nel cuore dell'Europa.

A questo scenario, vogliamo contrapporre **un nuovo modello energetico diffuso** basato su autoproduzione e autoconsumo di energia da fonti rinnovabili, **impegnandoci a costruire Comunità energetiche rinnovabili e solidali attraverso processi di partecipazione e innovazione sociale**, capaci di innescare un profondo cambiamento dei territori nell'ottica di una maggior giustizia ambientale, climatica e sociale.

Per sostenere questa rivoluzione energetica il PNRR prevede l'erogazione di 2,2 miliardi di euro da destinare allo sviluppo di comunità energetiche per i Comuni sotto i 5.000 abitanti che, secondo stime Enea, dovrebbe **produrre circa 2.500 GWh annui da rinnovabili riducendo le emissioni di gas serra di 1,5 milioni di tonnellate**.

Chiediamo con questo manifesto al Governo e alle Regioni di tradurre nei bandi e nelle politiche le necessità tecniche e sociali per facilitare la realizzazione di comunità energetiche, con la logica dell'energia di comunità come modo di fare welfare sul territorio, definendo criteri e modalità facili per la concessione di finanziamenti e di regolamentazioni coerenti per la realizzazione di impianti di produzione di rinnovabili anche abbinati a sistemi di accumulo di energia nei piccoli comuni italiani.